

Codice DB1803

D.D. 30 settembre 2013, n. 447

**Revoca del contributo pari a euro 20.000,00 assegnato con Determinazione n. 118 del 26.11.2007 a favore dell'Associazione Museo dell'Agricoltura Piemontese per l'approfondimento di uno studio di fattibilità relativo alla sistemazione presso la Mandria di Chivasso di una sede del Museo dell'Agricoltura del Piemonte.**

Con determinazione n. 118 del 26.11.2007 la Direzione Regionale ai Beni Culturali ha approvato, tra l'altro, l'assegnazione di un contributo di Euro 20.000,00 a favore dell'Associazione Museo dell'Agricoltura Piemontese per l'approfondimento di uno studio di fattibilità relativo alla sistemazione presso la Mandria di Chivasso di una sede del Museo dell'Agricoltura del Piemonte.

La suddetta determinazione stabiliva che tale contributo fosse erogato per il 70% ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa; e che il saldo, pari al rimanente 30%, venisse messo a bilancio ad ultimazione degli interventi, previa presentazione di un rendiconto delle entrate e delle uscite relativo all'intero intervento maggiorato di una quota di cofinanziamento pari almeno al 10% del contributo regionale, di copia della rendicontazione contabile, di una relazione sui lavori svolti. Era previsto inoltre che qualora entro 36 mesi dalla data della determinazione di assegnazione i lavori non fossero stati conclusi e rendicontati, la Regione provvedesse di norma alla revoca del contributo.

Tuttavia, subito dopo l'assegnazione del contributo, sono insorte difficoltà con il Comune, proprietario dell'immobile, che non ha più concesso la disponibilità dei locali previsti per il Museo presso la Mandria di Chivasso. L'Associazione Museo dell'Agricoltura Piemontese non ha quindi mai potuto procedere ad incarichi per la stesura del previsto studio di fattibilità e non ha mai fatto pervenire la documentazione necessaria a documentare l'utilizzo del contributo in questione. Con ns. prot. n. 6147/DB1803 del 06/03/2012 è stato conseguentemente comunicato un preavviso di revoca.

Peraltro, in attesa di ricevere garanzie circa l'effettivo inizio dei lavori, la quota di anticipo non è mai stata liquidata e l'impegno relativo è stato cancellato. La quota di saldo non è mai stata impegnata.

Si rende quindi necessario:

- revocare formalmente il contributo di € 20.000,00 non essendo andata a buon fine l'iniziativa per la quale esso era stato erogato;
- stabilire che la Regione Piemonte non ha ulteriori obbligazioni finanziarie nei confronti della Associazione Museo dell'Agricoltura piemontese.

Tutto ciò premesso e attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" s.m.i.;

visti gli artt. 4, 14 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i.;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale regionale", artt. 17 e 18;

vista la legge statutaria 4 marzo 2005, n. 1, "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R "Regolamento regionale di contabilità (art. 4 legge regionale 7/2001)",

vista la d.g.r. n. 5-8039 del 21 gennaio 2008 "Approvazione del Manuale operativo relativo alla gestione spesa";

vista la determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 34 del 31 gennaio 2011 "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport";

visto l'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la circolare del Gabinetto della Presidenza prot. n. 6837/SB01.00 del 05.07.2013 contenente prime indicazioni indicative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;

viste la circolare del Settore Ragioneria prot. n. 1591/DB09.02 del 30.01.2013 e la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta prot. n. 1442/SB0100 del 07.02.2013;

vista la legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";

viste la circolare del Settore Ragioneria prot. n. 1591/DB09.02 del 30.01.2013 e la circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 1442/DB0100 del 07.02.2013, contenenti primi indirizzi interpretativi e operativi per l'applicazione del sopra citato art. 18 del dl 83/2012;

#### *determina*

- di revocare il contributo di € 20.000,00 assegnato con determinazione n. 118 del 26.11.2007 all'Associazione Museo dell'Agricoltura Piemontese per l'approfondimento di uno studio di fattibilità relativo alla sistemazione presso la Mandria di Chivasso di una sede del Museo dell'Agricoltura del Piemonte.

- di dichiarare che la Regione Piemonte non ha ulteriori obblighi finanziari verso l'Associazione Museo dell'Agricoltura Piemontese e che il contributo pari a € 20.000,00 è inesigibile.

- di notificare all'Associazione Museo dell'Agricoltura Piemontese, ad immediata esecutività della presente determinazione, il contenuto del provvedimento;

Si precisa che la presente determinazione non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "amministrazione trasparente".

Il Dirigente  
Patrizia Picchi